



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **111**

in data **25/06/2020**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventi** addì **25 - venticinque** - del mese **giugno** alle ore **10:20** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

PROGETTO DI INCLUSIONE SOCIALE PER PERSONE SENZA FISSA DIMORA IN MISURA ALTERNATIVA IN EMILIA-ROMAGNA -PROPOSTA DI INTERVENTO TERRITORI PER IL REINSERIMENTO-EMERGENZA COVID-19. APPROVAZIONE ACCORDO E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	NO
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	NO
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- in Emilia Romagna si è attuata una progettazione congiunta tra il Progetto di Inclusione Sociale per persone senza fissa dimora in misura alternativa finanziato dalla Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna del Ministero della Giustizia e il Progetto "Territori per il Reinserimento-Emergenza Covid-19 della Regione Emilia-Romagna" finanziato da Cassa delle Ammende;
- è stato stipulato Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, tra Regione Emilia-Romagna e U.I.E.P.E. Emilia-Romagna e Marche del Ministero della Giustizia per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune per l'attuazione di misure volte a favorire l'esecuzione penale esterna in attuazione dell'art.123 del DL 18/2020 e della delibera Regione ER n. 351/2020;
- per contrastare il fenomeno del sovraffollamento carcerario, considerato l'attuale periodo di emergenza da rischio di contagio Covid-19, a tutela del diritto alla salute dei detenuti e con riferimento all'art 123 del DI 18 marzo 2020 n 18, si è ritenuto opportuno rafforzare la collaborazione con gli Istituti di pena, supportando in modo significativo e concreto i percorsi di dimissione dei detenuti in possesso dei requisiti per l'accesso a misure alternative, sia ai fini della individuazione dei possibili destinatari della misura, sia i fini del reperimento delle risorse economiche necessarie a realizzare i percorsi di reinserimento sociale;
- si è promossa pertanto una programmazione condivisa degli interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 negli Istituti Penitenziari, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna -Servizio Politiche per l'integrazione Sociale, Contrasto alla Povertà e Terzo Settore, con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria per l'Emilia Romagna e le Marche e tutti enti pubblici e privati che saranno coinvolti nel reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, in linea di continuità con quanto in atto con la Cassa delle Ammende e la Regione E.R. in raccordo con gli interventi di inclusione sociale già programmati e da realizzare nell'esercizio finanziario corrente;
- è stato pubblicato il 21/4/2020 un avviso pubblico di manifestazione di interesse a partecipare alla procedura di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 da parte di U.I.E.P.E. che ha svolto in via d'urgenza il procedimento di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto attuatore privato del progetto "Inclusione sociale per persone senza fissa dimora in misura alternativa in Emilia Romagna";

Rilevato che:

- il Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena, di cui fanno parte l' Ass. Volontariato Porta Aperta- Gruppo Carcere Città ODV- Consorzio Oscar Romero, ha presentato proposta di partecipazione, richiedendo il supporto degli Enti Locali dell'Area Emilia Centro, territorialmente coinvolti dal progetto;
- il progetto nasce dall'esigenza di dare un contributo in termini di riduzione del sovraffollamento carcerario e, conseguentemente, di diminuzione del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 nell'ambito del sistema carcerario - gravato da condizioni strutturali particolarmente critiche e complesse - agevolando la possibilità di accesso alle misure alternative alle persone detenute che, pur avendo i requisiti soggettivi, risultino prive di riferimenti esterni e di risorse personali, dando priorità a coloro che devono

scontare una pena residua non superiore ai sei mesi (fino ai diciotto) e che, pertanto, non richiedono particolari strategie di controllo;

- il progetto si propone di offrire alla persona detenuta un sostegno diretto al superamento degli ostacoli che ne impediscono l'immediato e adeguato reinserimento nel contesto sociale, attraverso azioni di accompagnamento nella delicata fase della conclusione della pena;
- nell'attuale particolare periodo emergenziale, l'esecuzione penale nella forma della detenzione domiciliare, o di altra misura alternativa, almeno nell'ultima fase, rappresenta una modalità di intervento assolutamente necessaria, da tradursi ovviamente in programmi mirati alle singole persone, da sviluppare grazie all'apporto di diversi operatori, secondo approcci integrati e multidisciplinari;
- per il progetto sul territorio di Reggio Emilia saranno messi a disposizione 10 posti totali di cui:
 - 9 dedicati a uomini (gruppi-appartamento rivolti a soggetti in esecuzione penale esterna)
 - 1 destinato ad accogliere una donna (in struttura specifica – comunità di accoglienza rivolta a donne fragili, anche in detenzione domiciliare) situato nella Provincia di Reggio Emilia

Considerato che:

- nella nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020-2022 approvato in sede di Bilancio di Previsione 2020-2022 con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 31/3/2020 all'indirizzo strategico 1" Città del Capitale Sociale" – Obiettivo 1 "Sanità e Welfare" nell'Azione " Inclusion e misure di contrasto alla povertà e alla marginalità" si pone l'accento su azioni da svilupparsi sia all'interno che all'esterno degli Istituti Penali, per la ricerca di misure alternative alla detenzione e di comunità. In particolare nell'anno 2020 sono previsti in modo sperimentale due percorsi co-finanziati da Cassa Ammende e da Regione Emilia Romagna: lo Sportello di mediazione penale e i "Territori per il Reinserimento" - percorsi di inclusione sociale e/o inserimento lavorativo rivolti a persone in esecuzione penale;
- l'obiettivo del progetto di favorire, per le persone detenute in possesso dei requisiti, processi di apprendimento e sperimentazione nella fase conclusiva dell'esecuzione penale, di nuovi e diversi stili di vita, nel rispetto delle leggi vigenti e delle regole della convivenza civile tramite l'acquisizione di consapevolezza e responsabilità dei reati commessi e delle relative conseguenze, risponde pienamente agli indirizzi e agli obiettivi dell'amministrazione comunale nell'ambito delle politiche della marginalità;
- rientra nell'interesse dell'Amministrazione comunale sviluppare progetti di inclusione sociale e di contrasto alla marginalità che attuano politiche attive per il contrasto all'emarginazione e per l'inserimento sociale e lavorativo in percorsi protetti tramite azioni finalizzate a rendere meno traumatico e più efficace il rientro graduale nel tessuto sociale di soggetti vittime di marginalità e in collaborazione con enti del terzo settore.

Evidenziato che:

- per i motivi di cui sopra in data 4/5/2020 con comunicazione inviata all'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna di Bologna il Comune di Reggio Emilia ha espresso sostegno al progetto presentato dal Consorzio Oscar Romero, approvandone i contenuti e dando parere positivo alla proposta progettuale presentata dal Consorzio in quanto comune sede della realizzazione della proposta progettuale;
- in ragione del sostegno che l'Amministrazione Comunale ha espresso, il Consorzio Oscar Romero, a seguito della pubblicazione della graduatoria dei proponenti ammessi alla co-progettazione, con nota inviata tramite posta elettronica certificata PG 86080 del 19/5/2020,

richiede eventuale disponibilità di una o più strutture idonee del progetto, ed in particolare all'accoglienza abitativa di persone adulte sottoposte a misure privative della libertà, prive di dimora, di reti e risorse economiche ed affettive, in condizioni psicofisiche di autosufficienza e che abbiano i requisiti per essere ammessi ad una misura alternativa alla detenzione precisando che l'avvio del progetto è previsto per giugno 2020;

Rilevato altresì che:

- la società Campus Reggio Srl è proprietaria dell'area del Mercato Ortofrutticolo che comprende una serie di stabili, tra cui un appartamento attualmente sfritto situato al primo piano dello stabile, composto di cinque vani, di mq.101 un tempo destinato all'alloggio del custode, iscritto al catasto al Foglio 110 mappale 30 sub 4 cat. A/3 cl. 3 Rend. Catastale € 271,14, che non ha nessun vincolo di destinazione rispetto alla gestione del mercato e che in passato era già stato affittato per alcuni mesi ad una cooperativa sociale per attività con finalità sociali;
- Campus Reggio Srl è una società in house interamente partecipata dal Comune di Reggio Emilia soggetta a controllo analogo che ha per oggetto esclusivo la produzione di beni e servizi strumentali all'attività del Comune di Reggio Emilia e servizi di interesse generale, comunque necessari al perseguimento delle sue finalità istituzionali.

Considerato che tale immobile possa essere idoneo all'accoglienza abitativa dei detenuti inseriti nel progetto presentato da Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena di cui fa parte il Consorzio Oscar Romero, nell'ottica anche di un reinserimento futuro in percorsi di inserimento lavorativo e/o volontariato e lavori di pubblica utilità;

Ritenuto pertanto necessario definire con Campus Reggio srl un accordo per l'utilizzo dell'immobile sfritto per l'accoglienza abitativa dei detenuti inseriti nel progetto di inclusione sociale per persone senza fissa dimora in misura alternativa in Emilia-Romagna finalizzato alla vita autonoma nella residenzialità e al reinserimento sociale in uscita dall'accoglienza;

Visto lo schema di accordo, allegato 1 del presente provvedimento, con il quale le parti concordano sulle azioni finalità perseguite dal Comune ed indicate in premessa e condividono le modalità di collaborazione per l'esecuzione del progetto sostenuto dal Comune di Reggio Emilia e in particolare intendono individuare un immobile idoneo alla realizzazione del progetto presentato da aggiudicatario del bando "Inclusione sociale per persone senza fissa dimora in misura alternativa in Emilia Romagna".

Visti

- l'art. 123 del DL 18 marzo 2020 n 18;
- la delibera della Giunta regionale della Regione ER n.351 del 16/4/2020

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione programmazione e controllo ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri in capo al Comune e pertanto non necessita del parere di regolarità contabile;

Visto l'art.48 del Dlgs 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1. di confermare il sostegno al progetto da realizzarsi sul territorio comunale approvandone le finalità in quanto coerente in tema di marginalità con gli indirizzi della nota di aggiornamento al DUP e con le azioni previste in relazione agli Istituti penitenziari in area penale esterna, finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale;
2. di approvare lo schema di accordo tra Campus Reggio srl e il Comune di Reggio Emilia, Allegato 1 della presente deliberazione, in cui le parti concordano sulle azioni di inclusione attiva e di contrasto alla marginalità perseguite dal Comune ed indicate in premessa e condividono le modalità di collaborazione per l'esecuzione del progetto sostenuto dal Comune di Reggio Emilia;
3. di dare mandato alla Dirigente del servizio Pianificazione Programmazione e controllo a stipulare l'accordo con la società Campus Reggio srl prevedendo che in sede di sottoscrizione potranno essere apportate eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il perfezionamento dello stesso, dandole sin d'ora approvate.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi d'urgenza per partire con la realizzazione del progetto il cui inizio è previsto a giugno 2020;

Ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Dlgs. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano